la Repubblica

11-FEB-2019
pagina 4
foglio 1

Intervista

Pezzopane "Qui la sinistra era in ginocchio ma si può ripartire da questa unità"

ROMA

«Noi dem abruzzesi siamo usciti dalle macerie delle politiche del 4 marzo e oggi rappresentiamo un laboratorio a livello nazionale». Stefania Pezzopane, ex presidente della Provincia dell'Aquila e parlamentare dem, racconta di avere fatto per Giovanni Legnini candidato presidente, una campagna elettorale pancia a terra, ma «come tutti nel Pd, senza le solite liti interne con le quali ci massacriamo».

Pezzopane, il Pd alle politiche in Abruzzo era ridotto al lumicino. Difficile risalire la china?

«Per questo è stata una campagna elettorale molto, molto impegnativa che personalmente ho fatto come se io stessa fossi candidata. Con pochi incontri pubblici, anche per via del periodo invernale, ma casa per casa, incontrando le persone, affrontando i problemi. E ci è sembrato che l'interesse crescesse giorno per giorno».

Il 4 marzo i Dem sono crollati, mentre destra e 5Stelle avanzavano.

«Infatti. Il percorso è stato perciò complicato e ci ha indotti a fare una cosa nuova con un candidato molto autorevole, ex vice presidente del Csm e, prima ancora, sottosegretario della ricostruzione nel primo terremoto del 2009».

È stata una candidatura decisa dal Pd?

«No, è stata una candidatura che il Pd ha assecondato dopo l'appello di 161 sindaci. Poi il Pd si è messo a testa bassa a lavorare su una coalizione del tutto nuova».

In che senso nuova?

«È una coalizione di movimenti: accanto al Pd e a +Europa di Emma Bonino ci sono sei liste civiche di varia estrazione».

Può essere un laboratorio anche nazionale?

«Sì perché qui siamo usciti da schemi e da diatribe che animano da troppo tempo la vita del Pd. Siamo stati uniti, al di là dei conflitti interni che hanno massacrato i Dem. Anche la prima fase del congresso nei circoli è stata vissuta con serenità. I veri avversari sono i gialloverdi. E soprattutto abbiamo realizzato una coalizione civica con pezzi di società».

È stata una campagna elettorale sull'Abruzzo o su temi nazionali?

«Il Pd ha parlato di Abruzzo, ma gli altri no. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini è venuto 14 volte, ha fatto comizi anche sulla Tav. Con Legnini, intorno alla sua autorevolezza, abbiamo affrontato i problemi più pressanti».

– g.c.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Abruzzo, centrodestra in vantaggio i Cinquestelle inseguono il Pd

Fornitore Offresi

14-15-16 febbraio